

non fa mutare al Popolo Neutrale il suo stato, perchè dovrebbe astenersi dal far le cose che faceva prima, e così alterare di fatto il suo stato, che secondo il *Galiani* non deve per la Neutralità essere in nessuna parte alterato? Non è questa una manifesta contraddizione?

Insegna di più il *Galiani* (1) che ai Principi Neutrali è lecito senza mancare alle Leggi della Neutralità di permettere ad ambedue i Belligeranti il reclutare nei loro proprj Stati, ed arrolare uomini per completare, e rinforzare le rispettive armate, ed adduce per ragione, che intanto le Leggi di Neutralità non restano violate, *perchè non si fa trattato alcuno con i Sovrani stessi. Il Sovrano prende cognizione del contratto, dic' egli, ma per saperne, e garantirne le condizioni; ma non è egli che fa le leve, non impone condizioni, non ordina che si abbia a marciare, nulla comanda, in niente impegna la Sovrana autorità.*

Or

---

(1) Lib. c. pag. 328.

